

Prot. 9936

Roma, 16 novembre 2021

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
- Capo Dipartimento
- Vice Capo Dipartimento
- Direzione Generale del Personale e delle Risorse
- Responsabile VISAG

Roma

Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria

Palermo

e, p.c.

Direttore Casa Circondariale
Comandante Casa Circondariale

Barcellona Pozzo di Gotto

Segretario Regionale
UILPA Polizia Penitenziaria

Trapani

Segretario Provinciale
UILPA Polizia Penitenziaria

Messina

OGGETTO: Visita alla Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto -

Lo scrivente Segretario Nazionale accompagnato dal Segretario Provinciale Francesco Barresi e dal segretario locale Francesco D'Amico, ha condotto una visita nei luoghi di lavoro destinati al personale di Polizia Penitenziaria nell'Istituto della Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto. La delegazione è stata accompagnata dal Direttore Romina Taiani e dal Comandante f.f. Dirig. Agg. Pol. Pen. Rizzo Antonino, che hanno dato la massima disponibilità e cooperazione durante la visita. La Direzione ha fornito prima della visita, su richiesta della delegazione, la dotazione organica del personale di polizia penitenziaria e dati inerenti la popolazione detenuta presente in istituto:

Organico personale di polizia penitenziaria previsto 166

Organico Amministrato 145

forza operativa Reparto 136 di cui:

1 Comm. - 11 Ispettori - 13 sovrintendenti - 77 ag./ass. Uomini - 34 ag./ass. Donne

12 unità in Forza all'N.T.P.

Capienza dell'istituto a regime 450 detenuti; detenuti presenti 232 di cui 66 con problemi psichiatrici che creano i veri problemi in Istituto.

L'Istituto si presenta sotto l'aspetto igienico in condizioni discrete nel blocco centrale e ATSM femminile (denominata 7 reparto), mentre nell'ATSM maschile (denominata 8 reparto), le condizioni igienico sanitarie lasciano molto a desiderare.

A livello strutturale sono molte le cose da rivedere come il muro di cinta, le inferriate del 3 reparto, l'inesistenza dei blindi nelle porte delle camere di pernottamento, quelli presenti sono in plexiglass, solo il 7 reparto ATSM femminile ne è provvisto.

Facendo un'analisi partendo dall'ingresso principale, notiamo subito che l'entrata in Istituto sia pedonale che con i mezzi è gestita da un agente posto al block house (non presente nel giorno della visita) e da un altro agente che aziona tramite una pulsantiera l'apertura delle porte automatizzate che portano all'interno delle sezioni. Nostro malgrado non abbiamo potuto notare la struttura, in similvetro e alluminio, che separa la portineria dall'ingresso che va verso l'interno carina ma non si sa quanto utile alla sicurezza dell'Istituto.

Superato quest'ulteriore ingresso, arriviamo al cosiddetto 3 cancello che ci permette di entrare nel blocco centrale detentivo, composto da sei strutture separate, composte da piano terra e primo piano, tre sul lato dx e tre sul lato sx.

Entrando troviamo sulla destra il 6 reparto attualmente chiuso, di cui a breve dovrebbero iniziare i lavori, il 5 reparto dove sono allocati i detenuti della circondariale si presenta in buone condizioni, ma si nota subito l'assenza dei blindi nelle porte delle camere di pernottamento.

Il box del cortile passeggio del reparto, dove il personale lavora è composto da ampie vetrate che in alcuni casi vengono sostituiti con pannelli di plexiglass. Ed ancora troviamo il 4 reparto attualmente chiuso. Sul lato sinistro troviamo il 1 reparto anche questo attualmente chiuso e successivamente il 2 reparto a custodia aperta, anche in questo reparto troviamo le condizioni del box passeggio nelle condizioni del 5 reparto.

Proseguendo troviamo il 3 reparto adibito a casa lavoro, dove attualmente il piano terra viene adibito alla domiciliazione fiduciaria per l'emergenza Covid.19, mentre al primo piano troviamo gli internati casa lavoro.

Fuori da questo blocco detentivo, abbastanza distaccati, troviamo lato monte il 7 reparto ATSM, che si presenta in buone condizioni generali e con i blindi alle porte delle camere di pernottamento, l'unico appunto che il cortile passeggio è privo del box agente.

Lato mare invece troviamo il famoso e chiacchierato 8 reparto ATSM, lo abbiamo trovato in condizioni igienico/sanitarie pessime, con muri imbrattati non si capisce di cosa e con una protezione mobile, costruita artigianalmente per evitare che i detenuti più agitati lancino oggetti o qualsivoglia cosa verso agenti o personale sanitario, qualcosa di veramente surreale.

Necessita urgentemente di lavori di adeguamento strutturali per l'impiego a cui attualmente viene destinato e cioè, reparto a vocazione sanitaria.

In tutti i Reparti, nel box agente, sono concentrate centraline di vari tipi con conseguente passaggio di fili e relative produzioni di onde elettromagnetiche, inoltre la maggior parte dei suppellettili dei box, si presentano in condizioni pessime a partire dalle sedie.

Nella sala telefonata detenuti è stato installato un apparecchio rumorosissimo che costringe l'agente che vi opera ad utilizzare i tappi alle orecchie per non uscire dopo il turno di lavoro intontito. Sarebbe opportuno ristrutturare la caserma agenti, per consentirne l'uso a chi è pendolare, inoltre i bagni utilizzati dal personale necessitano di ristrutturazione soprattutto quello presente al 3 cancello e al piano dove sono ubicati i vari uffici di polizia penitenziaria.

Anche il box agente del 3 cancello necessita di manutenzione e arredamento.

La sala adibita a controllo pacchi e rilascio colloqui necessita di adeguamento strutturale e di sicurezza per chi vi opera.

Riteniamo utile, anche, l'assegnazione di un Comandante di Reparto titolare, attualmente vacante e possibilmente un Vice Direttore.

Sarebbe, però, ipocrita addossare tutte le responsabilità delle criticità riscontrate sui responsabili amministrativi ed operativi del carcere di Barcellona. Ma le degradate condizioni strutturali del penitenziario necessitano di investimenti concreti, perché non è sufficiente potersi limitare (quando si può) a “mettere solo le toppe”. Così come la grave situazione deficitaria dell'organico del personale di polizia penitenziaria e di quello addetto al trattamento (presenti 85 detenuti psichiatrici) va seriamente attenzionata e necessita di risposte concrete.

Nelle more di tali auspicati interventi è, comunque, necessario che il Direttore ed il Comandante del Reparto P.P. della Casa Circondariale di Barcellona pongano in atto una serie di iniziative per contenere il disagio, la rabbia, la frustrazione, la stanchezza del personale.

Auspichiamo un confronto sulla riorganizzazione del lavoro e sempre più corrette relazioni sindacali. Soprattutto atteggiamenti che non alimentino le già notevoli apprensioni del personale, soprattutto della polizia penitenziaria.

Al VISAG cui la presente viene trasmessa per competenza si chiede di realizzare tutte le attività di verifica e di controllo ad esso demandate dal decreto legislativo 81/2008 in materia di salute e sicurezza del personale e di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sorveglianza sanitaria e di rispetto delle norme di sicurezza di impianti e attrezzature, nonché di verifica delle valutazioni dello stress lavoro-correlato e di tutte le altre previsioni normative all'interno del documento di valutazione dei rischi, compreso l'obbligo di realizzare misure utili a prevenire le aggressioni in danno dei dipendenti.

Al PRAP si chiede di inserire tra le priorità da finanziare i progetti che, si spera, il Direttore dell'istituto voglia realizzare anche tenendo conto delle osservazioni contenute nella presente nota.

Al PRAP e al DAP si chiede di realizzare tutte le attività di verifica e di controllo che la legge affida loro, affinché vengano rispettate le norme contrattuali e quelle previste dal citato decreto legislativo 81/2008.

Si coglie l'occasione che l'istituto che da O.P.G. è stato trasformato solo come denominazione, ma non ha mai subito strutturalmente nessuna trasformazione efficiente e sicura da Casa Circondariale ove non si riscontra la dovuta sicurezza e la recente evasione lo conferma.

Si resta in attesa di gentile e urgente riscontro e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Armando Algozzino

